

**EFFETTO CRISI** Vademecum per evitare fregature

# Ora si va dai «compro oro» per pagare mutui e bollette. Ecco le regole anti-truffa

*I consigli di Pronto Gold per chi vuole monetizzare «Pesate anelli e collane e occhio al doppio prezzo»*

**Maria Sorbi**

■ Per pagare il mutuo e le bollette aprono il cofanetto con i gioielli della nonna. A malincuore ma lo fanno. Sono sempre di più le famiglie lombarde che vendono catenine e braccialetti d'oro ai negozi. Sia che si tratti di pochi grammi sia che si tratti delle *parure* e delle gioie conservate da generazioni. Il pagamento è in contanti e immediato e per parecchi è una soluzione benedetta per far quadrare i conti alla fine del mese.

Tuttavia la fregatura è dietro la porta, soprattutto per chi è poco informato. Dopo l'inchiesta della Finanza sulla catena dei «Compro Oro» (118 indagati in undici regioni), la gente si fida meno e sta più in guardia. Ma capire il valore degli oggetti d'oro è praticamente impossibile se non si viene consigliati da qualcuno. Per investire in modo sicuro i gioielli della famiglia, arrivano le dritte di Ferruccio Invernizzi, presidente di Pronto Gold, banco specializza-

to nel commercio di oro e metalli preziosi. Una sorta di vademecum per arrivare al banco del negozio ed avere in mano due o tre parametri per capire se la compravendita sta avvenendo secondo le regole o me-

## L'INCHIESTA

**Dopo lo scandalo che ha coinvolto il settore, la gente si fida meno**

no. «Per prima cosa - spiega Invernizzi - bisogna chiarire la differenza tra compro oro e banco metalli. Infatti il compro oro è una normale gioielleria che si è dedicata alla compravendita degli oggetti di oro usati. Il compro oro non può quindi acquistare o vendere lingotti di oro puro e monete d'oro, né può fondere o trasformare ciò che acquista. Il compro oro non deve nemmeno adempiere agli obblighi e ai controlli della Ban-



**NEGOZIO** In via Pisani 25 mila clienti. Nel tondo Ferruccio Invernizzi

ca d'Italia a pervendere il materiale da fondere deve rivolgersi esclusivamente agli operatori autorizzati da quest'ultima, cioè i banchi metalli».

Prima di vendere, è bene pesare gli oggetti con una bilancia di precisione o in due negozi diversi. «Se entrate in un negozio

dove non riuscite agevolmente a controllare il

peso degli oggetti - mette in guardia Invernizzi - cambiate operatore senza esitazione». Regola numero due: evitare gli operatori che non indicano le quotazioni dell'oro

ma si limitano a scrivere in vetrina «paghiamo i prezzi massimi» o «massime quotazioni di mercato». Va tenuto presente che l'oro ha due prezzi di acquisto: l'oro puro e l'oro usato, verificabile anche sui siti internet.

La linea di condotta migliore resta comunque quella di sentire più campane, cioè rivolgersi a diversi operatori e affidarsi a chi propone il prezzo più conveniente e ispira maggior fiducia. Anche perché spesso in ballo non ci sono solo grammi di oro. Ci sono ricordi di una vita, di momenti e promesse importanti. E quando una coppia decide di vendere le fedi nuziali pur di pagare la reita dell'università del figlio, se non altro deve avere l'assoluta garanzia di essere finita in mani oneste.

Il Pronto Gold offre precise tutele. Il gruppo punta a chiudere l'anno con un fatturato di 40 milioni di euro, tutti generati dalla sede milanese vicino alla stazione Centrale, con 25 mila clienti e una media di quasi cento transazioni al giorno.



**PREMIATI** Enzo Lo Giudice è tra i 28 avvocati

La festa per i 50 anni degli avvocati

## Lo Giudice, mezzo secolo con la toga

■ Mezzo secolo con la toga addosso: un traguardo che quarantotto avvocati hanno tagliato in questi mesi, e che è stato celebrato ieri con il festeggiamento dei veterani a Palazzo di giustizia. Un mestiere, quello di avvocato, che non conosce la pensione, e che - salvo rare eccezioni - si fa dritto filato dal praticantato all'ultima arrin-

ga. Tra i festeggiati di ieri, ha raggiunto il traguardo dei cinquant'anni una coppia celebre delle aule penali di Milano: Giannino Guiso ed Enzo Lo Giudice, che negli anni Novanta furono i difensori di Bettino Craxi nello scontro epocale col pool Mani Pulite. E che avvent'anni di distanza non mollano il colpo.